



Fonte: AGI • Data: 6.10.2007

**LIBRI: PENSIERI CONTROCORRENTE DI NIKOLAJ BERDJAEV** (AGI) - Roma, 6 ott - L'editrice "La Casa di Matriona" ha pubblicato alcuni interventi di uno dei piu' grandi filosofi russi del Novecento, espulso dopo la Rivoluzione su ordine diretto di Lenin: "Pensieri controcorrente" che raccoglie per la prima volta in una sola opera sette articoli di Berdjaev rimasti a lungo dimenticati nonostante la folgorante modernita' dei loro giudizi. In essi il grande filosofo russo affronta i suoi temi preferiti: liberta' e verita', cultura e potere, arte e creativita'. Tutte le riflessioni di Berdjaev qui raccolte hanno al centro la persona umana, e la pienezza riscoperta nell'incontro con Cristo.

Sono pensieri sicuramente non politically correct, che demoliscono in maniera paradossale i luoghi comuni piu'diffusi nel pensiero contemporaneo: che Dio e la fede siano nemici dell'uomo e della ragione, che il bello sia il regno del soggettivismo e non di un fascino oggettivo, che la verita' sia oppressiva, oppure che non sia vincolante per nessuno, che la democrazia possa costruirsi sull'indifferenza rispetto alla verita' e al bene comune. L'immagine di cristianesimo che Berdjaev offre e' una sfida all'uomo contemporaneo, che - convinto di poter costruire da solo la propria umanita' - finisce per portare solo distruzione.

In una societa' smarrita tra un sentimentalismo imbecille e tentazioni di chiusura violenta, l'esperienza di Berdjaev offre un'alternativa affascinante.

Nikolaj Berdjaev (1874-1948) e' stato uno dei piu' grandi pensatori russi del XX secolo. Di origini nobili, dopo essere stato uno dei marxisti piu' in vista di fine Ottocento, torno' alla Chiesa ortodossa riconoscendo che solo in essa era possibile ritrovare il rispetto della realta' e della dignita' dell'uomo. Espulso dalla Russia per volere di Lenin, a Parigi divenne con la propria esperienza di filosofo cristiano un punto di riferimento per tutta la cultura occidentale (da Maritain a De Lubac).

Solzenicyn disse di lui: «Ecco un uomo che ha dimostrato di avere un punto di vista proprio!» (Arcipelago Gulag).(AGI)